

Lo famillar del amor etelli cia  
segnar al archi miei noffa fauella.  
Che com' angelli surti danueia  
quasi congratulando lor pasture  
fanno disle oz tonda oz altn schiera.  
Si dentro alumi santi creature  
uolitando cantauano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in lor figure.

La testa el collo dun aquila mi  
mpresentar a quel distinto fa  
Quei che dipinge liona chil gu  
ma esto guida e talu suamem  
quella uirtu che forma pli mo  
Altra beatitud che contenta  
parea prima dingallarsi alett  
con pro moto seguito lampier



# Come la carne gloriosa e santa

Corpo e corporeità

La Bibbia nella Selva

Centro Asteria • 19 marzo 2021

Pasquale Porro

[pasquale.porro@unito.it](mailto:pasquale.porro@unito.it)

Lo famillar del amor etelli era  
segnar alcechi miei noffa fauella.  
Che con angelli s'irti danuena  
quali congratulando lor pasture  
fanno disle oz tonda oz altri schiera.  
Si dento alumi tanta creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in lor figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante scio  
Quei che di pingre linona chil guida  
ma estu guida e talu suam entra  
quella urtu che forma plu nidi.  
Altra batitudo de contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e ombre nell'Inferno e nel Purgatorio

Noi passavam su per l'ombre che  
adona

la greve pioggia, e ponavam le  
piante

sovra lor vanità che par persona.

[*Inf.*, VI, 34-36]

Lo famillar del amor etelli era  
segnar alcechi miei noffa fauella.  
Che con angelli s'irti danuena  
quali congratulando lor pasture  
fanno disce or tonda or altri schiera.  
Si dentro alumi santa creature  
uolitando amerciano e faceansi  
or. or. or. or. or. or. in lor figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante scio  
Quei che di pingre linona chil guida  
ma esto guida e talu suam entra  
quella uirtu che forma plu nidi.  
Altra baticudo de contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e ombre nell'Inferno e nel Purgatorio

Lo duca mio discese ne la barca,  
e poi mi fece intrare appresso lui;  
e sol quand'io fui dentro parve  
carca.

[*Inf.*, VIII, 25-27]

Lo famillar del amor etelli era  
segnar alcechi miei noffa fauella.  
Che con angelli furti danucia  
quali congratulando lor pasture  
fanno disle oz tonda oz altri schiera.  
Si dento alumi fanta creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in lor figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante feto  
Quei che di pingre linona chil guida  
ma estu guida e talu suam entra  
quella urtu che forma plu nidi.  
Altra baticudo de contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e ombre nell'Inferno e nel Purgatorio

Quando s'ebbe scoperta la gran  
bocca,

disse a' compagni: "Siete voi accorti  
che quel di retro move ciò ch'el  
tocca?"

Così non soglion far li piè d'i morti".

[*Inf.*, XII, 79-82]

Lo famillar del amor etelli era  
segnar alcechi miei noffa fauella.  
Che con angelli s'irti danucen  
quali congratulando lor pasture  
fanno disce or tonda or altri schiera.  
Si dentro alumi santa creature  
uolitando amerciano e faceansi  
or. or. or. or. or. or. in lor figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante scio  
Quei che di pinge linona chil guida  
ma esto guida e talu suamentra  
quella urtu che forma plu nidi.  
Altra beatitudo de contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e ombre nell'Inferno e nel Purgatorio

la fama nostra il tuo animo pieghi  
a dirne chi tu se', che i vivi piedi  
così sicuro per lo 'nferno fregghi.  
Questi, l'orme di cui pestar mi vedi  
[*Inf.*, XVI, 31-34]

Lo famillar del amor etelli era  
segnar alcechi miei noffa fauella.  
Che con angelli furti danucen  
quali congratulando loz pasture  
fanno disle oz tonda oz altri schiera.  
Si dento alumi fanta creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in loz figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distanco feto  
Quei che di pingre linona chil guida  
ma esto guida e talu suam entra  
quella urtu che forma plu nidi.  
Altra baticudo de contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e ombre nell'Inferno e nel Purgatorio

Però con ambo le braccia mi prese;  
e poi che tutto su mi s'ebbe al  
petto,  
rimontò per la via onde discese.  
[*Inf.*, XIX, 124-126]

loffamillar del amor etelli era  
segnar alacchi miei noffa fauella.  
Che con angelli furti danuena  
quali congratulando lor pasture  
fanno dise oz tonda oz altri schiera.  
Si dento alumi fanta creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in lor figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante feto  
Quei che di pinge linona chil guida  
ma esto guida e talu suamentra  
quella urtu che forma plu nidi.  
Altra batitudo che contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e ombre nell'Inferno e nel Purgatorio

Io vidi una di lor trarresi avante  
per abbracciarmi, con sì grande  
affetto,

che mosse me a far lo somigliante.

Ohi ombre vane, fuor che ne  
l'aspetto!

tre volte dietro a lei le mani avvinsi,  
e tante mi tornai con esse al petto.

[*Purg.*, II, 76-81]

Lo famillar del amor etelli era  
segnar alcechi miei noffa fauella.  
Che con angelli s'irti danuena  
quali congratulando lor pasture  
fanno disce or tonda or altri schiera.  
Si dento alumi tanta creature  
uolitando amantano e faceansi  
or. or. or. or. or. or. in lor figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante scio  
Quei che di pingge linona chil guida  
ma estu guida e talu suamentra  
quella urtu che forma plu nidi.  
Altra baticudo de contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e ombre nell'Inferno e nel Purgatorio

Già s'inclinava ad abbracciar li piedi  
al mio dottor, ma el li disse: "Frate,  
non far, ché tu se' ombra e ombra vedi".  
Ed ei surgendo: "Or puoi la quantitate  
comprender de l'amor ch'a te mi scalda,  
quand'io dismento nostra vanitate,  
trattando l'ombre come cosa salda".

[*Purg.*, XXI, 130-136]

Loffamillar del amor etelli era  
segnar alacchi miei noffa fauella.  
Che con angelli s'urti danuena  
quali congratulando lor pasture  
fanno disle oz tonda oz altri schiera.  
S'idento alumi santa creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in lor figure.

La testa el collo dun aquila indi  
impresentar a quel distante scio  
Quei che dipinge linona chil guida  
ma esto guida e talu suam entra  
quella urtu che forma plu nidi.  
Altra baltitudo che contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e ombre nell'Inferno e nel Purgatorio

Ora, se innanzi a me nulla s'aombra,  
non ti maravigliar più che d'i cieli  
che l'uno a l'altro raggio non ingombra. 30  
A sofferrir tormenti, caldi e geli  
simili corpi la Virtù dispone  
che, come fa, non vuol ch'a noi si sveli. 33  
Matto è chi spera che nostra ragione  
possa trascorrer la infinita via  
che tiene una sustanza in tre persone. 36  
State contenti, umana gente, al *quia*;  
ché, se potuto aveste veder tutto,  
mestier non era parturir Maria; 39  
[*Purg.*, III, 28-39]

loffamillar del amor etelli era  
segnar alacchi miei noffa fauella.  
Che con angelli s'irti danuena  
quali congratulando lor pasture  
fanno disle oz tonda oz altri schiera.  
Si dento alumi santa creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in lor figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante scio  
Quei che di pingre linona chil guida  
ma estu guida e talu suamentra  
quella urtu che forma plu nidi.  
Altra baticudo de contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e ombre nell'Inferno e nel Purgatorio

Allor sicuramente apri' la bocca  
e cominciai: "Come si può far  
magro

là dove l'uopo di nodrir non  
tocca?"

[*Purg.*, XXV, 19-21]

Lo familiar del amor etelli era  
segnar alacchi miei noffa fauella.  
Che con angelli furti danuena  
quali congratulando lor pasture  
fanno disle or tonda or altri schiera.  
Si dento alumi tanta creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
or. or. or. or. or. or. in lor figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distinto scro  
Quei che di pingre linora chil guida  
ma esto guida e talu suamentra  
quella urtu che forma plu nidi.  
Altra baltitudo che contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e ombre: il discorso di Stazio (*Purg.* XXV)

Quando Lachesis non ha più del lino,  
solvesi da la carne, e in virtute  
ne porta seco e l'umano e 'l divino: 81

l'altre potenze tutte quante mute;  
memoria, intelligenza e volontade  
in atto molto più che prima agute. 84

loffamillar del amor etelli era  
segnar alacchi miei noffa fauella.  
Che con angelli furti danuena  
quali congratulando lor pasture  
fanno dise oz tonda oz altri schiera.  
Si dento alumi tanta creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in lor figure.

Li testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante feto  
Quei che di pinge linona chil guida  
ma esto guida e talu suamentra  
quella uirtu che forma plu nidi.  
Altra baticudo de contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e ombre: il discorso di Stazio (*Purg.* XXV)

Senza restarsi, per sé stessa cade  
mirabilmente a l'una de le rive;  
quivi conosce prima le sue strade. 87  
Tosto che loco lì la circunscribe,  
la virtù formativa raggia intorno  
così e quanto ne le membra vive. 90

loffamillar del amor etelli era  
segnar alrechi miei noffa fauella.  
Che con angelli furti danuena  
quali congratulando lor pasture  
fanno dise oz tonda oz altri schiera.  
Si dento alumi fanta creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in lor figure.

Li testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante feto  
Quei che di pinge linona chil guida  
ma esto guida e talu suam entra  
quella urtu che forma plu nidi.  
Altra baltitudo che contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e ombre: il discorso di Stazio (*Purg.* XXV)

E come l'aere, quand'è ben piorno,  
per l'altrui raggio che 'n sé si riflette,  
di diversi color diventa addorno; 93  
così l'aere vicin quivi si mette  
e in quella forma ch'è in lui suggella  
virtualmente l'alma che ristette; 96

Lo familiar del amor etelli era  
segnar alacchi miei noffa fauella.  
Che con angelli furti danucen  
quali congratulando lor pasture  
fanno disle oz tonda oz altri schiera.  
Si dento alumi fanta creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in lor figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante fco  
Quei che di pinge linona chil guida  
ma estu guida e talu suam entra  
quella urtu che forma plu nidi.  
Altra baltitudo che contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e ombre: il discorso di Stazio (*Purg.* XXV)

e simigliante poi a la fiammella  
che segue il foco là 'vunque si muta,  
segue lo spirto sua forma novella. 99

Però che quindi ha poscia sua paruta,  
è chiamata ombra; e quindi organa poi  
ciascun sentire infino a la veduta. 102

Loftamillar del amor etelli era  
segnar alacchi miei noffa fauella.  
Che con angelli furti danucen  
quali congratulando lor pasture  
fanno dise oz tonda oz altri schiera.  
Sidento alumi fanta creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in lor figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante feto  
Quei che di pinge linora chil guida  
ma esto guida e talu suamentra  
quella uirtu che forma plu nidi.  
Altra baticudo de contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e ombre: il discorso di Stazio (*Purg.* XXV)

Quindi parliamo e quindi ridiam noi;  
quindi facciam le lagrime e ' sospiri  
che per lo monte aver sentiti puoi. 105

Secondo che ci affliggono i disiri  
e li altri affetti, l'ombra si figura;  
e quest'è la cagion di che tu miri". 108

[*Purg.*, XXV, 79-108]

Loffamillar del amor etelli era  
segnar alcechi miei noffa fauella.  
Che con angelli s'irti danucen  
quali congratulando loz pasture  
fanno disle oz tonda oz altri schiera.  
Si dentro alumi tanta creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in loz figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distinto scio  
Quei che di pinget linona chil quidi  
ma esto guida e talu suam entra  
quella uirtu che forma plu nidi.  
Altra baticudo de contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pro moto sequito lamprer



## Corpi e luci nel Paradiso

loffamillar del amor etelli era  
segnar alacchi miei noffa fauella.  
Che con angelli furti danuena  
quali congratulando lor pasture  
fanno dise or tonda or altri schiera.  
Si dento alumi fanta creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
or. or. or. or. or. or. in lor figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante feto  
Quei che di pinget linona chil guida  
ma esto guida e talu suam entra  
quella urtu che forma plu nidi.  
Altra baticudo de contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pro moto sequito lamprer



## Corpi e luci nel Paradiso (XIV, 34-60)

E io udi' ne la luce più dia  
del minor cerchio una voce modesta,  
forse qual fu da l'angelo a Maria, 36  
risponder: "Quanto fia lunga la festa  
di paradiso, tanto il nostro amore  
si raggerà dintorno cotal vesta. 39

loffamillar del amor etelli era  
segnar alacchi miei noffa fauella.  
Che con angelli furti danuena  
quali congratulando lor pasture  
fanno disle oz tonda oz altri schiera.  
Si dento alumi fanta creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in lor figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante feto  
Quei che di pinge linona chil guida  
ma esto guida e talu suam entra  
quella urtu che forma plu nidi.  
Altra baltitudo che contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e luci nel Paradiso (XIV, 34-60)

La sua chiarezza séguita l'ardore;  
l'ardor la visione, e quella è tanta,  
quant'ha di grazia sopra suo valore. 42

Come la carne gloriosa e santa  
fia rivestita, la nostra persona  
più grata fia per esser tutta quanta; 45

loffamillar del amor etelli era  
segnar alacchi miei noffa fauella.  
Che con angelli furti danuena  
quali congratulando lor pasture  
fanno disle oz tonda oz altra schiera.  
Sidento alumi tanta creature  
uolitando amcauano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in lor figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante feto  
Quei che di pinget linona chil guida  
ma esto guida e talu suam entra  
quella uirtu che forma plu nidi.  
Altra baltitudo che contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e luci nel Paradiso (XIV, 34-60)

per che s'accrescerà ciò che ne dona  
di gratuito lume il sommo bene,  
lume ch'a lui veder ne condiziona; 48  
onde la vision crescer convene,  
crescer l'ardor che di quella s'accende,  
crescer lo raggio che da esso vene. 51

loffamillar del amor etelli era  
segnar alacchi miei noffa fauella.  
Che con angelli furti danuena  
quali congratulando lor pasture  
fanno disle oz tonda oz altra schiera.  
Sidento alumi fanta creature  
uolitando amantano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in lor figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresentar a quel distante feto  
Quei che di pinge linona chil guida  
ma esto guida e talu suam entra  
quella uirtu che forma plu nidi.  
Altra baltitudo che contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e luci nel Paradiso (XIV, 34-60)

Ma sì come carbon che fiamma rende,  
e per vivo candor quella soverchia,  
sì che la sua parvenza si difende;      54  
così questo folgór che già ne cerchia  
fia vinto in apparenza da la carne  
che tutto d' la terra ricoperchia;      57

loffamillar del amor etelli era  
segnar alacchi miei noffa fauella.  
Che con angelli furti danuena  
quali congratulando loz pasture  
fanno disle oz tonda oz altri schiera.  
Si dentro alumi fanta creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in loz figure.

La testa el collo dun aquila indi  
impresentar a quel distante feto  
Quei che di pinget linona chil guida  
ma esto guida e talu suam entra  
quella uirtu che forma plu nidi.  
Altra beatitudo che contenta  
pura puma d'ingullarsi aletta  
con pto moto sequito lamprer



## Corpi e luci nel Paradiso (XIV, 34-60)

né potrà tanta luce affaticarne:  
ché li organi del corpo saran forti  
a tutto ciò che potrà dilettarne”.

60

[*Par.*, XIV, 34-60]

loffamillar del amor etelli era  
segnar alcechi miei noffa fauella.  
Che con angelli furti danuena  
quali congratulando loz pasture  
fanno dise oz tonda oz altri schiera.  
Si dentro alumi fanta creature  
uolitando amcaiano e faceansi  
oz. di. oz. i. oz. l. in loz figure.

La testa el collo dun aguila indi  
impresenar a quel distante feto  
Quei che di pinget linona chil quidi  
ma esto guida e talu suamentra  
quella urtu che forma plu nidi.  
Altra batitudo de contenta  
pura puma dingullarsi aletta  
con pro moto sequito lamprer



**Explicit**

**Grazie per la vostra attenzione  
e la vostra pazienza**